

Il consorzio Univer partecipa all'evento "Sfide di sostenibilità: la transizione energetica" organizzato dalla fondazione Marazzato

Dal consorzio Univer il Centro di Competenza sulle Comunità energetiche

Il Consorzio UNIV.E.R. ha partecipato attivamente all'evento promosso dalla Fondazione Marazzato, tenutosi l'11 giugno presso la sede di Stroppiana, che ha riunito aziende, istituzioni e centri di ricerca per confrontarsi sulle sfide attuali e future legate alla sostenibilità e all'energia pulita.

L'incontro si è articolato in diversi *panel* tematici, affrontando questioni cruciali come la transizione energetica, le comunità energetiche, i biocarburanti, il nucleare e la produzione di energia dai rifiuti. In questo contesto, Univer ha contribuito al tavolo di lavoro sulle Comunità Energetiche, attraverso l'intervento del Prof. **Andrea Lanzini**, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e, soprattutto, come responsabile del Centro di Competenza sulle Comunità Energetiche. Il Centro, nato dalla collaborazione tra UNIV.E.R. e Politecnico di Torino, è attivo su tutto il territorio e rappresenta oggi un punto di riferimento per chi ha necessità di supporto, di orientamento e di indicazioni su come costituire una Comunità Energetica. Il Consorzio, al proprio attivo, ha numerosi progetti su scala regionale, a supporto di alcuni Comuni, e nazionale, con testimonianza di diverse CER.

In particolare il Politecnico ha creato una propria Comunità Energetica in collaborazione con le OGR, Officine Grandi Riparazioni, a Torino, e il Consorzio Univer contribuisce, tramite il Centro, fornendo supporto operativo nella fase di costituzione e attivazione della CER.

Le Comunità Energetiche hanno un ruolo fondamentale nel processo di transizione energetica, contribuendo a trasformare il paradigma della produzione e del consumo di energia elettrica. Si passa dall'attuale modello centralizzato, in cui l'energia viene generata in un unico punto e distribuita sull'intero territorio, a un'impostazione in cui si produce e si consuma in modo distribuito puntualmente. Un cambiamento che apre la strada a nuove iniziative, anche di carattere imprenditoriale, capaci di generare valore economico, ambientale e sociale per il territorio.

"È davvero molto significativa", - afferma Piazza, - "la partecipazione del Consorzio Univer, e quindi anche del territorio vercellese, a queste importanti iniziative stimulate dal Politecnico di Torino, che permettono di essere un punto di riferimento all'avanguardia a livello nazionale su temi così importanti ed attuali".



L'Ing. Piazza presente al Road to the Future

Parallelamente, Univer anche attraverso le recenti variazioni statutarie conferma il proprio posizionamento nello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e nella promozione dell'ecosistema delle *start-up*.

I dati dicono che la situazione nell'innovazione tecnologica di prodotto, di processo e di servizio sta migliorando, ma troppo spesso un mercato troppo ristretto porta le idee vincenti ad essere acquisite da investitori esteri, in particolare dagli Stati Uniti. Per affrontare questa criticità, risulta fondamentale il ruolo delle risorse pubbliche nell'attrarre capitali privati. In tale ambito, il modello del "fondo di fondi", che investe su fondi a loro volta dedicati alle *start-up*, è considerato uno strumento chiave per ridurre i rischi e incentivare gli investimenti.

Anche al parco scientifico del Kilometro Rosso di Bergamo si è discusso del documento *"Startup and Scaleup Strategy"*, promosso dal Parlamento UE con il contributo del CESE, una sorta di CNEL europeo. Il documento propone la creazione di un vero e proprio "Porto Franco dell'innovazione", un ecosistema normativo e fiscale che permetta all'innovazione di svilupparsi e alle imprese tecnologiche di superare i vincoli imposti dai diversi Stati membri e operare secondo regole comuni in tutta l'Unione Europea. L'approccio proposto è pienamente condiviso dal Consorzio Univer, da sempre propositivo verso la costruzione di un ambiente favorevole all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla nascita di nuove imprese, con uno sguardo sempre più europeo e orientato alla sostenibilità.